MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e, in particolare, l'articolo 33, comma 1, in base al quale "*E' istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo per l'indennità una tantum per i lavoratori autonomi e i professionisti, con una dotazione finanziaria di 600 milioni di euro per l'anno 2022, che costituisce il relativo limite di spesa, destinata a finanziare il riconoscimento, in via eccezionale, di*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

un'indennità una tantum per l'anno 2022 ai lavoratori autonomi e ai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e ai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che non abbiano fruito dell'indennità di cui agli articoli 31 e 32,…omissis…";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 19 agosto 2022, con cui sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dell'indennità una tantum di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2022, incompatibile con le prestazioni di cui agli articoli 31 e 32, nonché la quota del limite di spesa individuata in 95,6 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, in via eccezionale, ai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e i relativi criteri di ripartizione;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto interministeriale di cui al precedente capoverso, recante "*Copertura finanziaria e Rendicontazione*", nella parte in cui dispone che "*il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede mensilmente al rimborso degli oneri sostenuti dagli enti di previdenza sulla base di apposita rendicontazione*";

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e, in particolare, l'articolo 20, in base al quale "*L'indennità una tantum prevista dal decreto di cui all'articolo 33 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è incrementata di 150 euro a condizione che, nel periodo d'imposta 2021, i soggetti destinatari della predetta indennità abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro e conseguentemente il limite di spesa di cui al comma 1 del medesimo articolo 33 è incrementato di 412,5 milioni di euro per l'anno 2022*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2022, con cui è stato integrato il sopra richiamato decreto interministeriale 19 agosto 2022, al fine di consentire ai lavoratori iscritti alle gestioni previdenziali di cui all'articolo 2, comma 1, non titolari di partita IVA attiva, di poter beneficiare dell'indennità una tantum prevista dall'articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2022;

VISTA la relazione tecnica allo schema del decreto interministeriale integrativo di cui al precedente capoverso, inviata dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali all'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, con prot. n. 28/16142 del 24 novembre 2022, dalla quale emerge la quota del limite di spesa, individuata in 63,45 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, in via eccezionale, ai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie

di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996, per la concessione dell'indennità una tantum di cui all'articolo 20 del decreto-legge n. 144 del 2022;

CONSIDERATO che, in base alla relazione di cui al precedente capoverso, dagli elementi tecnici illustrati, emerge che gli oneri, derivanti dalla normativa sopra richiamata e dalla estensione della platea (autonomi e professionisti privi di partita IVA), possono essere sostenuti nei limiti di spesa già autorizzati mediante utilizzo dei risparmi evidenziati, senza ulteriori aggravi per la finanza pubblica;

VISTO il decreto direttoriale 27 dicembre 2022, n. 421, con cui è stato disposto l'impegno di spesa n. 6657 – clausola 1, sul capitolo 2718, della somma di € 74.263.850,00, in favore degli enti di previdenza privati antistatari ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2022 e dell'articolo 20 del decreto-legge n. 144 del 2022;

PRESO ATTO della nota prot. n. 40/9288 del 6 giugno 2023, con i relativi allegati, con cui la Divisione III di questa Direzione generale, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato a procedere alla liquidazione della somma di € 14.656.250,00 corrispondente all'importo complessivo delle indennità riconosciute ai beneficiari, e successivamente rendicontate da parte degli enti di previdenza privati antistatari cui i soggetti interessati risultano obbligatoriamente iscritti;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 giugno 2023, n. 91, con cui è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa, pari ad € 14.656.250,00, ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*quinquies*, della legge n. 196 del 2009, dal capitolo di bilancio 2230 – piano gestionale 6 – al capitolo di bilancio 2718 – piano gestionale 1, al fine di consentire il rimborso degli oneri sostenuti e rendicontati dagli enti di previdenza privati antistatari di cui alla nota richiamata nel precedente capoverso;

PRESO ATTO della nota prot. n. 40/13464 del 31 ottobre 2023, con i relativi allegati, con cui la Divisione III di questa Direzione generale, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato a procedere, a seguito di acquisizioni documentali integrative e ad integrazione e rettifica della sopra richiamata nota prot. n. 40/9288 del 2023, alla liquidazione della somma di € 20.436.550,00 corrispondente all'importo complessivo delle indennità riconosciute ai beneficiari, e successivamente rendicontate da parte degli enti di previdenza privati antistatari cui i soggetti interessati risultano obbligatoriamente iscritti;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 novembre 2023, n. 142, con cui è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa, pari all'importo differenziale di € 5.780.300,00, ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*quinquies*, della legge n. 196 del 2009, dal capitolo di bilancio 2230 – piano gestionale 6 – al capitolo di bilancio 2718 – piano gestionale 1, al fine di

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

consentire il rimborso degli oneri sostenuti e rendicontati dagli enti di previdenza privati antistatari di cui alla nota richiamata nel precedente capoverso;

RITENUTO pertanto di dover procedere al trasferimento dell'importo complessivo di € 20.436.550,00 a rimborso degli oneri sostenuti e rendicontati dagli enti di previdenza privati antistatari di cui alla tabella sottostante, ai sensi della normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento della somma complessiva di € 20.436.550,00 (euro ventimilioniquattrocentotrentaseimilacinquecentocinquanta/00) a rimborso degli oneri sostenuti e rendicontati dagli enti di previdenza privati antistatari indicati nella tabella sottostante, ai sensi della normativa sopra richiamata, così ripartito:

ENTE	RIMBORSO RICHIESTO *ex* art. 33, comma 1, D.L. 50/2022	RIMBORSO RICHIESTO *ex* art. 20 D.L. 144/2022	TOTALE RIMBORSO RICHIESTO
CASSA FORENSE	1.268.400,00 €	595.050,00 €	1.863.450,00 €
CIPAG - Cassa Geometri	915.400,00 €	332.100,00 €	1.247.500,00 €
CNPADC - Cassa Commercialisti	238.200,00 €	75.600,00 €	313.800,00 €
CNPR - Cassa Ragionieri	112.400,00 €	31.350,00 €	143.750,00 €
ENPAB - Biologi	58.800,00 €	28.500,00 €	87.300,00 €
ENPACL - Consulenti lavoro	87.200,00 €	31.050,00 €	118.250,00 €
ENPAIA - Agrotecnici	119.000,00 €	61.950,00 €	180.950,00 €
ENPAIA - Periti Agrari	38.600,00 €	30.900,00 €	69.500,00 €
ENPAM - Medici	6.210.600,00 €	3.509.700,00 €	9.720.300,00 €
ENPAP - Psicologi	477.600,00 €	210.750,00 €	688.350,00 €
ENPAPI - Infermieri	128.400,00 €	40.200,00 €	168.600,00 €
ENPAV - Veterinari	297.800,00 €	145.650,00 €	443.450,00 €
EPAP - Pluricategoriale	72.800,00 €	31.500,00 €	104.300,00 €
EPPI - Periti industriali	40.400,00 €	10.650,00 €	51.050,00 €
INARCASSA - Ingegneri e architetti	3.528.000,00 €	1.531.800,00 €	5.059.800,00 €
INPGI - Giornalisti professionisti	115.000,00 €	61.200,00 €	176.200,00 €
TOTALE	**13.708.600,00 €**	**6.727.950,00 €**	**20.436.550,00 €**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 grava sul capitolo 2718 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione 3: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito, sulla clausola n. 1 dell'impegno di spesa n. 6657 del 27 dicembre 2022.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

GADDI
GENNARO

Firmato digitalmente da
GADDI GENNARO
Data: 2023.11.29 13:37:26
+01'00'

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"